



In memoria di Vanda
a 5 anni dalla
scomparsa



Rifiorisce la vita

DIVENTA DONATORE...



...SIAMO TUTTI FIORI

DELLO STESSO PRATO

**che cosa devi
sapere per
una scelta
consapevole**



Questo opuscolo divulgativo per incentivare la donazione degli organi e tessuti, è stato realizzato, dalla famiglia in memoria di Vanda Gorgati a 5 anni dalla scomparsa.

Vanda, colpita dalla malattia, ha dedicato parte della sua vita per migliorare la qualità della vita e delle cure ai malati di insufficienza renale, soprattutto lavorando nel territorio della ASL RM G, resta impressa nella memoria la sua dedizione per l'apertura dell'Unità Operativa di nefrologia e dialisi dell'ospedale di Tivoli.

Vice segretaria dell'Associazione Malati di Reni si è dedicata alle campagne di sensibilizzazione per la donazione degli organi e tessuti, organizzando e partecipando ad eventi sul tema.

Maggio 2010

IL TRAPIANTO DI ORGANI

I Trapianti di Organi rappresentano ormai una terapia consolidata della moderna medicina e costituiscono per molti pazienti affetti da un grave ed irreversibile patologia di organo l'unica reale terapia.

La possibilità che il loro numero, però, sia in grado di soddisfare la crescente richiesta dipende dal Consenso Sociale che riscuote nella società l'accettazione da parte di tutti noi di concetti quali la morte encefalica, il valore clinico del trapianto e la donazione degli organi intesa come atto di solidarietà allargata e non finalizzato.

La Donazione ed il Trapianto degli Organi sono argomenti che non possono rimanere circoscritti al mondo dei pazienti o più in generale alla Sanità ma, per i risvolti sociali che essi presentano, coinvolgono sempre più tutta la comunità civile.

Una corretta informazione sulla Donazione ed il Trapianto degli Organi è, quindi, lo strumento più valido perché ogni cittadino possa avere consapevolezza del ruolo che è chiamato a svolgere in questa Società Moderna.

Alcune domande per una scelta consapevole

- Che cos'è un trapianto?
- Perché donare i propri organi?
- Chi può essere donatore di organi e di tessuti?
- Quali organi e tessuti possono essere donati?
- Quando avviene la donazione degli organi?
- Qual è la differenza tra “morte cerebrale” e “coma”?
- Chi sono i medici che stabiliscono la morte?
- Perché, in rianimazione, il paziente in morte cerebrale sembra che respiri?
- Come fanno i medici a stabilire che una persona è morta?
- Che cosa avviene al termine del periodo di osservazione della morte?
- Come vengono tutelati i diritti dei non donatori?
- E' possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?
- E' possibile per i familiari del donatore conoscere l'identità delle persone trapiantate?
- I pazienti pagano per ricevere un organo?
- Quali garanzie ci sono contro il commercio degli organi?
- Come vivono i trapiantati?
- Che cosa consigliano le principali religioni in merito alla donazione degli organi?
- Come si esprime la volontà di donare?

➤ **Che cos'è un trapianto?**

Il trapianto è la sostituzione chirurgica di un organo ammalato e non più funzionante, con un organo sano prelevato da un donatore.

Il trapianto è per molte persone gravemente malate l'unica azione terapeutica in grado di offrire un'aspettativa di sopravvivenza ed una qualità di vita vicine alla normalità e, in moltissimi casi, l'unico modo per sfuggire ad una morte prematura.

Le attività di prelievo e di trapianto sono estremamente complesse, molto più di quelle relative ad un intervento chirurgico e, per questo motivo, devono essere svolte da un grande numero di specialisti che lavorano insieme e coinvolgono tutto l'ospedale.

➤ **Perché donare i propri organi?**

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

Donare i propri organi dopo la morte significa salvare molte vite umane.

Ognuno di noi può scegliere di essere un donatore di organi dopo la morte

➤ Chi può essere donatore di organi e di tessuti?

Ogni persona può essere un donatore di organi o solo di tessuti. Anche gli anziani con più di 80 anni possono donare, ad esempio, il fegato e le cornee.

Lo stato di salute che precedeva la morte e la funzione degli organi durante il periodo di osservazione di morte vengono attentamente valutati dai medici prima di proporre la donazione.

➤ Quali organi e tessuti possono essere trapiantati?

Tutti gli organi possono essere prelevati e trapiantati ad eccezione dell'**ENCEFALO** (cervello), che non è un organo ma la sede del nostro essere persona e delle **GONADI** (ovaio, testicolo) che contengono il nostro patrimonio genetico.

Gli organi che possono essere trapiantati sono i reni, il cuore, il fegato, il pancreas, i polmoni e l'intestino.

A questi si aggiungono alcuni tessuti quali le cornee, i segmenti ossei, le cartilagini, i segmenti vascolari, le valvole cardiache e la pelle.

➤ Quando avviene la donazione degli organi?

Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello è morto e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione di tutte le sue cellule.
Quando cioè sia stata accertata la morte encefalica.

➤ Qual è la differenza tra “morte cerebrale” e “coma”?

Nella **morte cerebrale** tutte le cellule del cervello sono morte e non è possibile rilevare alcuna loro attività.

Nel **coma**, al contrario, le cellule sono molto sofferenti ma ancora vitali: il paziente è ancora vivo e, anche se la coscienza è assente, i riflessi sono presenti, l'attività elettrica cerebrale è rilevabile, così come la risposta agli stimoli dolorifici.

Lo stato di coma può evolvere verso la piena guarigione, verso una guarigione parziale con danni permanenti (paralisi di diversi distretti, difficoltà ad esprimersi, ecc.). Infine in alcuni casi l'evoluzione può essere infausta, tutte le cellule cerebrali muoiono e in questo caso si verifica la morte cerebrale.

La morte è una diagnosi certa.

Il coma è, invece, una situazione di gravità variabile.

➤ Chi sono i medici che stabiliscono la morte?

In tutti i casi si tratta sempre di un **Collegio Medico** nominato dalla Direzione Sanitaria, che comprende:

- un neurologo
- un rianimatore
- un medico legale

ognuno con specifiche funzioni e competenze.

Il Collegio Medico deve accertare lo stato di morte encefalica durante un **periodo di osservazione** della morte che deve durare almeno 6 ore.

Ogni decisione del Collegio Medico è presa in modo **unanime**.

Sono assolutamente esclusi da tale commissione i medici che dovrebbero eseguire il prelievo e il trapianto.

➤ Perché, in rianimazione, il paziente in morte cerebrale sembra che respiri?

Il ventilatore artificiale fa sembrare che la persona respiri: immette ossigeno ed aria nei polmoni attraverso il tubo che i medici hanno inserito in trachea (fase inspiratoria) poi, ciclicamente, si ferma ed i muscoli respiratori ritornano passivamente in stato di riposo (fase espiratoria)

➤ Come fanno i medici a stabilire che una persona è morta?

La morte è la totale perdita delle funzioni cerebrali causata da un prolungato arresto della circolazione sanguigna per almeno 20 minuti o da una gravissima ed irreversibile lesione che ha colpito direttamente il cervello.

In questo caso, detto **morte cerebrale**, i medici eseguono una serie di accertamenti clinici e strumentali che portano a rilevare la contemporanea presenza di:

- stato di incoscienza
- assenza di riflessi e reazioni a stimoli dolorifici
- assenza di respiro spontaneo
- assenza di attività elettrica del cervello (***elettroencefalogramma piatto***)

➤ Che cosa avviene al termine del periodo di osservazione della morte?

Al termine del periodo di osservazione le manovre rianimatorie devono essere in ogni caso interrotte e la salma viene trasferita in camera mortuaria.

Nel caso di donazione di organi si mantiene la ventilazione artificiale sino all'inizio del prelievo in sala operatoria.

➤ **Come vengono tutelati i diritti dei non donatori?**

Nessuno individuo verrà mai penalizzato per avere scelto di non donare i propri organi.

Il dichiararsi donatore non espone affatto al rischio di essere dichiarati morti prima del tempo in quanto all'inizio dell'accertamento non si conosce ancora la posizione del soggetto nei confronti della donazione.

Non esiste nemmeno la possibilità che un diniego alla donazione da parte del soggetto in vita non venga rispettato.

Al termine delle procedure di accertamento della morte cerebrale, il cadavere viene inviato dal reparto in obitorio, o direttamente, oppure, in caso di prelievo di organi, dopo essere transitato per la sala operatoria.

➤ **E' possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?**

No, gli organi vengono assegnati ai pazienti in lista di attesa in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologia delle persone in attesa di trapianto.

➤ E' possibile per i famigliari del donatore conoscere l'identità delle persone trapiantate?

No per due ordini di motivi:

- rispetto di quanto stabilito dalla legge;
- valutazioni di natura psicologica.

Nel primo caso è, infatti, importante il rispetto della privacy e della riservatezza.

Nel secondo caso perché sapere il nome del o dei riceventi potrebbe innescare nei familiari del donatore un meccanismo dannoso che li spingerebbe a ricercare i riceventi e, in certi casi, potrebbe generare dipendenze psicologiche o, addirittura, ad impensabili ed inammissibili richieste di indennizzo.

Il rischio ancora più complesso, qualora il ricevente conoscesse il nome del donatore, è quello che si potrebbero creare in lui dubbi esistenziali, sensi di colpa, che gli renderebbero ancora più difficile la ripresa dopo il trauma operatorio.

➤ I pazienti pagano per ricevere un organo?

No, è illegale comprare o vendere organi umani.

La donazione è sempre gratuita ed anonima.

I costi del trapianto sono sempre a carico del Servizio Sanitario Nazionale

➤ Quali garanzie ci sono contro il commercio degli organi?

Il commercio di organi è un'attività illecita, un atto criminale, perseguitato penalmente. Le attività di prelievo, conservazione, trasporto e trapianto degli organi è eseguito sotto il controllo delle direzioni sanitarie e comunicato obbligatoriamente alla magistratura.

➤ Come vivono i trapiantati?

Bene.

La qualità della vita dei trapiantati è, nella maggioranza dei casi ottimale: riprendono a lavorare, viaggiare, a vivere dopo essere stati gravemente ammalati. Le giovani donne dopo un trapianto possono portare a termine una o più gravidanze e riprendere la vita normale.

Grazie ai progressi della medicina sono sempre più rari e più controllabili i casi di rigetto.

➤ Che cosa consigliano le principali religioni in merito alla donazione degli organi?

Nessuna delle maggiori religioni si oppone manifestamente alla donazione degli organi.

La **Religione Cattolica** accetta i trapianti e la donazione degli organi è incoraggiata in quanto atto di carità; la donazione è citata nel catechismo come esempio di comportamento solidale e caritatevole.

La **Religione Protestante** incoraggia e sostiene la donazione degli organi.

La **Religione Ebraica** afferma che “se è possibile donare un organo per salvare una vita è obbligatorio farlo”.

La **Religione Islamica** approva la donazione se avviene da persone che hanno dato in anticipo il loro consenso per iscritto, a patto, che gli organi non vengano conservati bensì subito trapiantati.

Le **Religioni Buddista, Induista, Mormone** non prendono posizione e demandano la decisione al singolo individuo, poiché ritengono che la donazione sia un fatto del tutto personale, la cui scelta spetta esclusivamente all'individuo.

Anche i **Testimoni di Geova** ritengono che il trapianto degli organi sia una decisione che spetta al soggetto interessato e non si oppongono alla donazione.

➤ **Come si esprime la volontà di donare?**

Manifestando la propria volontà presso i punti di ascolto dell'Azienda Usl Roma G su un apposito modulo, i cui dati vengono immessi da personale autorizzato ed in condizioni di sicurezza informatica, nel sistema computerizzato nazionale.

Scrivendo su un qualsiasi foglio, o meglio, sulla tessera allegata da tenere preferibilmente con sé, la propria volontà, avendo cura di indicare: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, gli estremi di un proprio documento di identità (ad esempio: carta di identità rilasciata dal Comune di n°), data e firma.

E' importante informare i famigliari riguardo alla nostra scelta consapevole poiché, in caso di mancata dichiarazione di volontà, i medici procedono al prelievo di organi solo se i famigliari non si oppongono (riferimento normativo: legge n. 91/99 articolo 23).

Ciascuno può comunque modificare la propria dichiarazione di volontà in qualunque momento.

Per i minorenni sono sempre i genitori a decidere il Si o il No alla donazione. Se uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato.

➤ **Che cos'è la donazione ed il trapianto di cellule staminali ematopoietiche?**

Possono essere donate e trapiantate anche le cellule staminali ematopoietiche, le cui fonti sono il midollo osseo, il sangue periferico, il cordone ombelicale.

Differentemente dalla donazione di organi e tessuti, che avviene principalmente dopo la morte, quella delle cellule staminali ematopoietiche avviene da vivi.

Le cellule prelevate vengono trasfuse immediatamente o conservate in apposite banche, per poi essere utilizzate per curare gravi patologie del sangue (per es. leucemie, linfomi, talassemia, ecc.)

Per la donazione da midollo o da sangue periferico bisogna iscriversi nel registro Italiano dei donatori di midollo osseo, mentre per la donazione di sangue da cordone ombelicale o placentare le coppie ricevono informazioni durante le visite prenatali.

➤ Come si può diventare Donatore di Midollo Osseo?

E' sufficiente sottoporsi ad un prelievo di sangue per l'esecuzione della tipizzazione tissutale HLA.

Non occorre impegnativa medica.

Dopo aver firmato il consenso informato e l'adesione al **Registro Italiano Donatori Midollo Osseo**, i risultati dell'esame vengono inseriti in un archivio elettronico gestito a livello regionale e nazionale collegato con 54 Registri Internazionali nell'assoluto rispetto della riservatezza.

In caso di una compatibilità con un paziente, il donatore sarà chiamato a sottoporsi ad ulteriori prelievi di sangue per analisi più dettagliate del grado di compatibilità.

L'adesione iniziale firmata al momento del primo prelievo ha solo valore morale e fino all'ultimo momento il potenziale donatore può sempre ritirarsi

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:



Azienda Unità Sanitaria Locale Roma G

Direzione Sanitaria Aziendale
Via Tiburtina 22 a 00019 Tivoli
www.aslromag.it direzione.sanitaria@aslromag.it

Tel.
07743164137

Fax
07743164099



Associazione Malati di Reni ONLUS

c/o Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi
Ospedale S. Spirito,
Lungotevere in Sassia, 1 - 00193 Roma
www.malatidireni.it assreni@tiscali.it

Tel.
0668352552

Fax
0668352552



Centro Regionale Trapianti Regione Lazio

Ospedale S. Camillo
Padiglione Marchiafava
Cir.ne Gianicolense, 87 00152 Roma
crlazio@uniroma2.it

Tel.
0658704703

Fax
0658704360

**Compila questa tessera e portala con te, è la tua volontà
alla donazione degli organi**



Artt. 4 e 23 Legge n° 91/99

DICHIARAZIONE DI VOLONTA' SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

IO SOTTOSCRITTO/A

NATO/A IL A

CODICE FISCALE

DOCUMENTO N.

DICHIARO DI VOLER DONARE I MIEI ORGANI E TESSUTI
DOPO LA MORTE A SCOPO DI TRAPIANTO

SI **NO**

FIRMA

DATA